











GAL Prealpi e Dolomiti

IL GAZZETTINO 21.04

IL RECUPERO Prima tranche conclusa per la vecchia fucina di via San Francesco

Lavori quasi ultimati per l'ex Officina Orzes: ora scatta la seconda fase

BELLUNO - (a.tr.) L'ex Officina Orzes è quasi terminata. Gli operai sono al lavoro sulle ultime rifiniture e, entro l'estate, tutto sarà pronto per il taglio del nastro. Solo allora la vecchia fucina di via San Francesco, a ridosso del torrente Ardo, potrà dirsi finalmente recuperata. «Entro la fine di

aprile il fabbricato sarà interamente restaurato spiega Mauro Stiz, l'architetto dell'Unione montana che ha curato il progetto - e così potrà dirsi conclusa la prima fase del progetto, per un costo totale di 335mila euro finanziati per

170mila euro dal Gal, per 120 dall'Ater e per la restante parte dall'Unione». Seguirà, tra qualche mese, l'avvio della seconda trance di lavori con la sistemazione del cortile esterno dello stabile e il ripristino del vecchio canale che a fine Ottocento faceva muovere la grande ruota in legno, recente-



L RESTAURO

Al piano terra un museo con gli antichi macchinari



LA STORIA il piano terra diventerà un museo degli attrezzi usati nell'800

mente ricostruita dal falegname sospirolese Vittorino Naldo. Solo alla fine, con edificio ed esterni tornati come nuovi, si penserà all'allestimento dei 70 metri quadri del piano terra. Qui, infatti, troverà posto un museo e verranno esposti gli antichi macchinari usati per la lavorazione del ferro, già ripuliti e restaurati da una ditta specializzata. «L'edificio restaurato risale alla metà dell'Ottocento - prosegue Stiz ma la struttura di base è datata al Cinquecento. Abbiamo cercato di recuperare il più possibile, anche i solai». Se il piano terra verrà aperto al pubblico e sarà data particolare ospitalità alle scuole, il

piano superiore sarà privato. L'Ater (Azienda territoriale di edilizia residenziale) infatti, proprietaria dell'intera fucina acquistata da proprietari canadesi, ne ha ricavato due appartamenti di edilizia popolare da affidare ai cittadini inseriti nelle liste. «Si tratta di un progetto a cui teniamo particolarmente - il commento del presidente dell'Unione Montana Bellunese Orlando Dal Farra - perché ha recuperato un edificio esistente, nientemeno che l'ultima fucina rimasta a Belluno dove un tempo fabbricavano le spade, e l'ha fatto contribuendo ad abbellire un quartiere di Belluno, il San Francesco».